

Gruppo ministranti: il fascino di servire all'altare

Continua la presentazione dei vari gruppi parrocchiali. In questo numero vi proponiamo l'intervista a Nicola Zocco, in rappresentanza del gruppo ministranti, che ci racconta la gioia di servire Gesù.

Come è nato il Gruppo Ministranti?

Il Gruppo Ministranti è nato a partire dal V secolo assumendo maggiore importanza dopo il Concilio Vaticano II. Uno dei primi compiti che svolgeva questa figura era proprio quello di rappresentare la Parrocchia, ma in seguito con il passare del tempo sta assumendo maggiore importanza nel servizio liturgico, ricoprendo anche l'incarico di Responsabile del Gruppo. Io quando ho deciso di entrare a far parte del Gruppo Ministranti (precisamente 9 anni fa), il gruppo era già formato da molti ragazzi che per motivi di studio o età non partecipano più. Attualmente il nostro gruppo è composto da 11 ragazzi ed è guidato dal sottoscritto.

Quali attività svolgete durante l'anno?

Durante l'anno svolgiamo diverse attività quali:

- 1. Corsi di formazione liturgica: analizziamo la figura del ministrante, i suoi compiti, gli oggetti e i paramenti sacri, l'anno liturgico e i luoghi della Chiesa*
- 2. Scuola di preghiera ad Ugento presso il Seminario: attraverso dei temi, parole chiave, laboratori e preghiere riusciamo a capire lo stile e l'importanza del Ministrante (Tutto organizzato da un equipe di cui ne faccio parte, formata da alcuni Responsabili dei Ministranti e Sacerdoti-guida)*
- 3. Partecipazione alle Ss. Messe e alle Processioni della Parrocchia*

Quale è secondo voi la parte più bella del vostro servizio?

Secondo noi la parte più importante del nostro servizio è quella di stare vicino a Gesù e collaborare insieme per il bene della Parrocchia

Cosa vuol dire essere Ministranti oggi?

Essere Ministranti oggi significa:

- 1. Affrontare le diverse problematiche nella Chiesa cercando di far amare Gesù ai bambini uscendo dal sistema scolastico, ma cercando di fare gruppo e dialogare*
- 2. Essere gli "invitati speciali" di Gesù, perché questo servizio ci consente di stargli vicino: questo è un dono grandissimo!*
- 3. Scoprirsi in una realtà più grande nella quale siamo chiamati a far brillare la luce della Salvezza che nasce ogni qualvolta che collaboriamo e che ci mettiamo in gioco nelle attività proposte dalla Diocesi*
- 4. Essere consapevoli della propria scelta per mettersi al servizio del prossimo e della Parrocchia*
- 5. Fare comunità*

Cosa ne pensano i vostri amici?

I nostri amici sono meravigliati per la nostra scelta, ma soprattutto ci ammirano perché capiscono il grande impegno che ci coinvolge nel svolgere il nostro servizio, infatti quest'anno ci sono 5 ragazzi che vorrebbero partecipare al Gruppo Ministranti.

Cosa diresti ad un tuo amico per farlo entrare nel gruppo?

- 1. Racconterei la mia bellissima esperienza di essere al servizio di Gesù e della Parrocchia*
- 2. Come ho già fatto, farei delle visite nelle classi di catechismo per spiegare l'importanza di questo ministero liturgico e a cosa serve in una Parrocchia (Alcune volte tendo a mirare su alcuni ragazzi suggeriti dalle catechiste o da Don Flavio come fa spesso)*
- 3. Direi semplicemente <Vieni anche tu!>. È proprio così che alcune volte dei ragazzi sono approdati in sacrestia*

**Il Responsabile dei Ministranti
Zocco Nicola**